



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353
00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4
TEL. 06/51858205 – FAX 06/5120986

DECRETO del Commissario Straordinario N. 157 del 19 ottobre 2018

OGGETTO: Presa d'atto dell'Accordo sottoscritto in data 5/9 ottobre 2018 tra le delegazioni sindacali di parte pubblica e di parte sindacale in merito all'unificazione contrattuale del personale addetto all'assistenza nella Casa di Riposo ed RSA dell'Ente.

Ufficio proponente: Segreteria Generale

Estensore dell'atto
Sig.ra Silvana Cianfarani

firma.....  addì 19/10/2018

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico

Il Responsabile del Procedimento: Sig.ra Silvana Cianfarani


firma.....  addì 19/10/2018

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio con la firma del presente atto attesta che i costi di cui al presente atto sono da imputare sui seguenti capitoli e articoli di bilancio

☒ non comporta impegno di spesa

☐ da imputare al cap art. del bilancio di esercizio finanziario

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio: Dott.ssa Roberta Valli

firma.....  addì 19/10/2018



Il Segretario Generale

Visto il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T000200 del 07 novembre 2017, pubblicato sul BURL n. 91 del 14 novembre 2017- con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele il dott. Domenico Alessio dalla data di pubblicazione fino al 31 dicembre 2017, *“al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione”*;

Preso atto, altresì, dell'effettivo insediamento del Dott. Domenico Alessio in data 14 novembre 2017 nelle funzioni di Commissario Straordinario;

Preso atto della deliberazione di Giunta Regionale n. 911 del 21.12.2017 di proroga del Commissariamento fino al 30.10.2018;

Preso atto del Decreto del Commissario Straordinario n. 57 del 14.03.2018 con il quale è stato affidato l'incarico triennale di Segretario Generale al Dott. Claudio Panella;

Premesso

- che l'Istituto Romano di San Michele gestisce una Casa di Riposo ed una Residenza Sanitaria Assistenziale di 40 posti letto (sempre a pieno regime);
- che dal 2002, quando è stata attivata la RSA Toti in applicazione di quanto disposto dall'art. 15 della L.R. 41/1993 al personale ivi impiegato è stato applicato il CCNL Comparto Sanità, mentre al restante personale operante nella Casa di Riposo è stato applicato il CCNL Funzioni Locali;
- che la Casa di Riposo “Toti” è una struttura residenziale che offre ospitalità permanente a persone anziane di ambo i sessi in condizioni psicofisiche di autosufficienza o di parziale autosufficienza, con 80 posti letto (47 dei quali attualmente non assegnati per mancanza di istanze di ammissione);
- che per anziano parzialmente autosufficiente si intende una persona che sia comunque in grado di compiere le attività della vita quotidiana con dei piccoli aiuti e/o facilitazioni;
- che le prestazioni sono organizzate in modo da conservare l'autostima dell'anziano, garantendo un'ambiente di vita il più possibile confortevole, aiutandolo a mantenere la capacità di svolgere le attività di base della vita quotidiana ma anche di dare sicurezza e garanzie in caso di necessità con la presenza di O.S.S.;
- che lo stato di salute dell'anziano è verificato periodicamente e l'ospite è dimesso dalla struttura residenziale qualora le sue condizioni di benessere psico-fisico richiedano forme integrative di assistenza sanitaria;

Precisato, pertanto, che la Casa di Riposo non è una struttura sanitaria e fornisce prestazioni di tipo alberghiero, nonché servizi a carattere socio-assistenziale e interventi culturali e ricreativi per promuovere la vita comunitaria e di relazione con parametri organizzativi e di personale puntualmente definiti dalla normativa di settore e, in particolare dalla Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2004, n. 1305 (e successive modifiche ed integrazioni);

Atteso che l'Istituto Romano di San Michele ha le potenzialità di sviluppare con elasticità e pragmaticità una politica sistemica di servizi socio-sanitari-assistenziali tendenzialmente finalizzata a rafforzare la rete di risposte ai bisogni di socialità, di assistenza e di emarginazione degli anziani ospiti;

Rilevato il graduale ma costante decremento delle domande di ammissione nella Casa di Riposo, dove oggi sono assistiti 33 anziani (a fronte di una capienza complessiva di 80 posti letto), che attesta il superamento di un modello gestionale dell'area della senescenza che non tenga in debita considerazione un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, dove la popolazione anziana residente declinerà in maniera



più o meno rapida, in un nuovo modello di housing sociale denominato abitare sociale, e/o verso le lungodegenze e le malattie cronico-degenerative con inclusione di questi segmenti nel target delle RSA;

Atteso che obiettivo dell'Ente è creare una collaborazione tra soggetti erogatori di servizi abitativi e sociosanitari per offrire una "presa in carico" globale e multidimensionale della persona, secondo i diversi livelli di autonomia, garantendo spazi dell'abitare idonei alle caratteristiche fisiche e sociali e prevenire un precoce decadimento senile. In tale ottica si provvederà ad adeguare la organizzazione degli OSS e Infermieri delle due strutture residenziali attraverso un'unica dotazione organica viste le logiche di funzionamento interne e visti gli elementi di interconnessione nelle prestazioni assistenziali. A tal fine l'integrazione e le sinergie del personale di assistenza delle due strutture, con la condivisione e l'ottimizzazione dei processi assistenziali, imporranno un modello di erogazione dei servizi flessibile ed in linea con le esigenze dell'utenza;

Dato atto che il processo di razionalizzazione programmato dall'Ente e che ha ricevuto l'approvazione delle OO.SS. (come si evince dall'allegato accordo che le parti hanno sottoscritto a larga maggioranza in data 5 e 9 ottobre 2018), garantirà una forte sinergia tra le unità lavorative (OSS e Infermieri) delle due strutture residenziali e consentirà di ottimizzare la spesa complessiva del personale, ripartendo il numero di unità secondo dell'effettivo assorbimento di risorse nell'assistenza diretta e indiretta;

Preso atto della nota prot. n. 8438 del 18 ottobre 2018 con la quale le Delegazioni trattanti sindacali (a larga maggioranza) *"chiedono di dare seguito, senza ulteriori indugi, alla piena applicazione dell'accordo sottoscritto fra le parti"*;

Ritenuto che tale flessibilità gestionale determinerà necessariamente uniformità di trattamento giuridico ed economico, ad evitare qualunque disparità di trattamento nell'ambito di categorie e profili professionali identici e, tenuto conto della prevalenza dell'assistenza erogata in ambito sanitario, le parti si sono dichiarate favorevoli all'applicazione del CCNL Comparto Sanità a tutti i profili impegnati nell'assistenza;

Atteso che la procedura di unificazione contrattuale, nell'ambito sopra individuato risponde sicuramente ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità, oltre che rispondere ad una non più procrastinabile esigenza di miglioramento dei servizi offerti ai nostri anziani;

Dato atto che la materia dell'organizzazione degli uffici e della gestione del personale è sottratta alla contrattazione secondo quanto disposto dal capo IV del D. Lgs. 150/2009 e che il datore di lavoro pubblico, nell'ambito dei poteri assimilati a quelli del datore di lavoro privato, può valutare la convenienza di disporre il trasferimento del lavoratore ad area diversa, nell'ottica di una migliore utilizzazione dello stesso, con diretti vantaggi per la qualità del servizio reso agli utenti;

Attestato con assunzione di unilaterale responsabilità amministrativa tecnica, che il presente provvedimento a seguito dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge n. 20/1994 e s.m.i., nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Vista la legge 17.7.1890 n. 6972 e successive modificazioni;

Visto lo Statuto dell'Istituto Romano di San Michele;



Visto l'art. 21 del D. Lgs.vo n. 207 del 4 maggio 2001;

PROPONE

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di prendere atto dell'Accordo sottoscritto tra le parti a larga maggioranza in data 5 e 9 ottobre 2018 che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto alle organizzazioni sindacali;
3. di inoltrare alla Direzione Regionale attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza – Area rapporti con le istituzioni di Assistenza e Beneficenza della Regione Lazio il presente atto valutazioni preventive di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 429 del 4/08/2015;
4. di trasmettere il presente atto all'Agenzia per la Rappresentanza Negoziata delle Pubbliche Amministrazioni.



Il Segretario Generale
(Dott. Claudio Panella)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

LETTA la proposta del presente provvedimento presentata come indicato in frontespizio;

PRESO ATTO che l'Ufficio proponente il presente provvedimento con assunzione di unilaterale responsabilità amministrativa tecnica, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge n. 20/1994 e s.m.i. nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la legge 17.7.1890 n. 6972 e s.m.i.;

VISTO l'art. 21 del D. Lgs. 04.05.2001 n. 207;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. di prendere atto dell'Accordo sottoscritto tra le parti a larga maggioranza in data 5 e 9 ottobre 2018 che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto alle organizzazioni sindacali;
3. di inoltrare alla Direzione Regionale attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza – Area rapporti con le istituzioni di Assistenza e Beneficenza della Regione Lazio il presente atto valutazioni preventive di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 429 del 4/08/2015;
4. di trasmettere il presente atto all'Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni.



Il Commissario Straordinario
Dott. Domenico Alessio

POSTA IN ENTRATA
05 OTTOBRE 2018

n. 0008080

ACCORDO TRA LE DELEGAZIONI TRATTANTI SINDACALI DEL COMPARTO SANITA' E FUNZIONI LOCALI E
DELEGAZIONI DI PARTE PUBBLICA

Facendo seguito ai precedenti incontri sindacali ed alle intese raggiunte in esito ad un costruttivo confronto avviato sulle problematiche organizzative-gestionali emerse nell'Area Assistenza, le parti espressamente convocate per la data odierna al fine di condividere i contenuti e le motivazioni del presente accordo prendono atto di quanto di seguito riportato.

L'IPAB S. Michele ha la possibilità di sviluppare con elasticità e pragmaticità una politica sistemica di servizi socio-sanitari-assistenziali tendenzialmente finalizzata a rafforzare la rete di risposte ai bisogni di socialità, di assistenza e di emarginazione degli anziani ospiti.

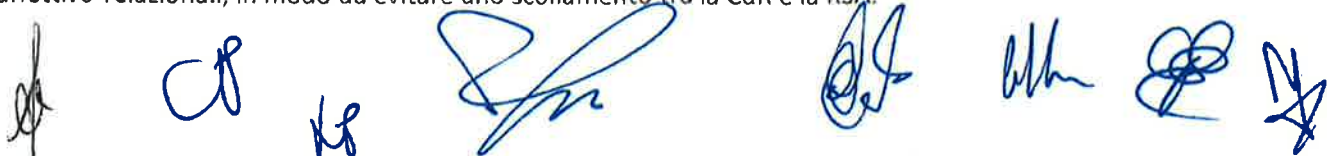
Per tutto ciò appare evidente la necessità di un legame maggiore nell'area della senescenza tra gli operatori (OSS e Infermieri) della Casa di Riposo e la RSA attraverso un unico centro direzionale di coordinamento della turnistica e dei servizi, in considerazione di un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, dove la popolazione anziana residente declinerà in maniera più o meno rapida, in un nuovo modello di housing sociale denominato abitare sociale, e/o verso le lungodegenze e le malattie cronico-degenerative con inclusione di questi segmenti nel target delle RSA.

L'obiettivo è creare una collaborazione tra soggetti erogatori di servizi abitativi e sociosanitari per offrire una "presa in carico" globale e multidimensionale della persona, secondo i diversi livelli di autonomia, garantendo spazi dell'abitare idonei alle caratteristiche fisiche e sociali e prevenire un precoce decadimento senile.

Uno dei risultati attesi dalla unificazione delle prestazioni di OSS e Infermieri sarà quello di fornire agli ospiti autosufficienti e non autosufficienti una graduale risposta assistenziale ai bisogni reali della persona anziana tale da ridurre significativamente i ricoveri in ambiente ospedaliero, soprattutto laddove trattasi di ricoveri impropri.

L'ambizione è quella di creare presso la Palazzina Toti dove sono allocate le due strutture residenziali (CdR e RSA), una comunità solidale ed attenta a favorire la diffusione di un welfare comunitario, in grado di attivarsi ogni qualvolta si verifichino situazioni di emergenza sanitaria e/o assistenziale, che opera nel medesimo settore (area senescenza), per consentire economie di scala sui parametri assistenziali, approvvigionamenti e forniture con riflessi anche sulle rette e, che supporti nei limiti delle proprie risorse complessive, gli interventi previsti dall'Istituzione per la popolazione anziana più povera.

Affermando la priorità dell'integrazione socio-sanitaria dell'area assistenza (OSS e Infermieri) che non appare più erogabile attraverso interventi e servizi tra loro separati, si attiverà un modello di assistenza continuativo a lungo termine per le due strutture residenziali, considerato che il processo assistenziale, nella sua globalità, è orientato al mantenimento dell'autonomia personale, delle capacità comportamentali, cognitive ed affettivo-relazionali, in modo da evitare uno scollamento tra la CdR e la RSA.



In tale ottica si provvederà di adeguare la organizzazione degli OSS e Infermieri delle due strutture residenziali attraverso un'unica dotazione organica viste le logiche di funzionamento interne e visti gli elementi di interconnessione nelle prestazioni assistenziali. A tal fine l'integrazione e le sinergie del personale di assistenza delle due strutture, con la condivisione e l'ottimizzazione dei processi assistenziali, imporranno di mantenere un livello di aggiornamento e di adeguamento mediante opportuni processi formativi utili e indispensabili per erogare servizi flessibili ed in linea con le esigenze dell'utenza.

Attraverso il processo di razionalizzazione e snellimento, l'erogazione dei servizi di assistenza garantiti da una forte sinergia tra le unità lavorative (OSS e Infermieri) delle due strutture residenziali avrà anche l'intento immediato di ottimizzare la spesa complessiva del personale, ripartendo il numero di unità a secondo dell'effettivo assorbimento di risorse nell'assistenza diretta e indiretta, considerato che la prestazione nell'area della senescenza, non si configura come un singolo atto assistenziale, ma come il complesso di prestazioni di carattere sanitario, assistenziale, tutelare e alberghiero, erogate nell'arco delle 24 ore per le due strutture residenziali.

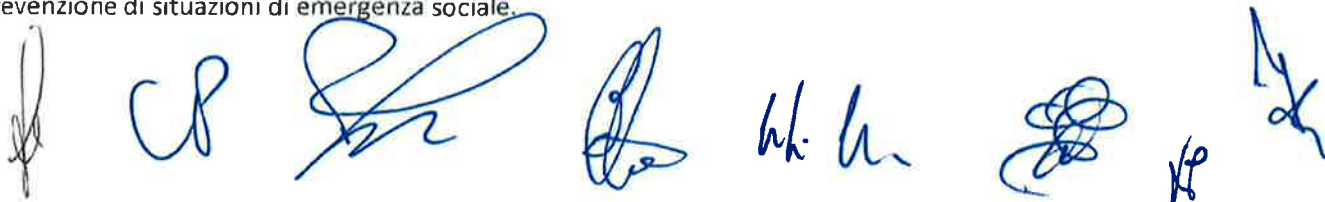
La metodologia operativa e gestionale ha la finalità di soddisfare i bisogni assistenziali e di riabilitazione sociale degli ospiti, riproponendo il clima familiare dell'ambiente domestico, sia dal punto di vista strutturale, che da quello umano/ psicologico.

Gli operatori della struttura oltre ad utilizzare le proprie metodologie operative, lavorano nel rispetto di una precisa organizzazione, che prevede la divisione della giornata su tre turni mattina – pomeriggio – notte. Ogni turno prevede l'erogazione di prestazioni che coprono tutte le necessità richieste per l'ospite – anziano, inserite nel piano personalizzato di assistenza.

Le prestazioni sono organizzate in modo da conservare l'autostima dell'anziano, garantendo un'ambiente di vita il più possibile confortevole, aiutandolo a mantenere la capacità di svolgere le attività di base della vita quotidiana, ma anche di dare sicurezza e garanzie in caso di necessità con la presenza di O.S.S.

Considerato poi che le due strutture residenziali (CdR 2 e 3 piano e RSA 1 piano) sono all'interno della stessa Palazzina Toti, è attivato un processo di organizzazione operativa e gestionale di emergenza, attraverso l'integrazione e le sinergie di unità lavorative delle due strutture, mantenendo in questo modo, un livello di aggiornamento e di adeguamento mediante opportuni processi formativi utili e indispensabili per erogare servizi flessibili ed in linea con le esigenze dell'utenza.

Il progetto globale oltre a realizzarsi in modo integrato sulle due strutture residenziali per il coinvolgimento degli attori istituzionali (OSS e Infermieri), potrà fornire una fotografia più realistica degli effettivi livelli di rischio della popolazione anziana fragile residente e contemporaneamente, attiverà una campagna di sensibilizzazione presso i servizi sociali territoriali di offerta di posti letto come condizione necessaria alla prevenzione di situazioni di emergenza sociale.



Tale flessibilità gestionale determinerà necessariamente uniformità di trattamento giuridico ed economico, ad evitare qualunque disparità di trattamento nell'ambito di categorie professionali identiche e, tenuto conto della prevalenza dell'assistenza in ambito sanitario, le parti si dichiarano favorevoli all'applicazione del CCNL Comparto Sanità a tutti i profili impegnati nell'assistenza in favore degli ospiti delle strutture gestite dall'Ente (Casa di Riposo ed RSA).

La procedura di unificazione contrattuale risponde sicuramente ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità, oltre che rispondere ad una non più procrastinabile esigenza di miglioramento dei servizi offerti ai nostri anziani.

Roma, 5 ottobre 2018

per l'IRSM

" FP/CGIL

" FP/CISL

" FLL/UIL

RSU Santa/Eut. local.
Assistenza Sanitaria
Kare Policlinico

Francesco Zisella
bpi l'area
H H d J. P. P.

Roma 5 ottobre 2018

POSTA IN ENTRATA
05 OTTOBRE 2018

A.R. 1) n. 0008080

NOTA A VERBALE

Le parti concordano che, per la piena applicazione del presente accordo, è necessario, oltre che acquisire il parere della struttura preposta della Regione Lazio:

_ garantire gli attuali livelli occupazionali e, nel Piano del fabbisogno del personale, previa riorganizzazione, prevedere l'ampliamento degli stessi anche attraverso la trasformazione degli attuali rapporti a tempo determinato, in tempo indeterminato, secondo le norme e procedure vigenti;

_ garantire i livelli salariali, equiparando gli stessi al CCNL comparto sanità, così come tutti gli altri istituti di carattere economico e normativo anche nell'ottica di un incremento dei due fondi Sanità al fine di soddisfare le esigenze di premialità;

_ prevedere incontri periodici di monitoraggio sui processi attivati in esito al presente accordo.

Roma, 05.10.2018

FP CGIL

CISL F.P.

UIL

Angelo Bonetti 09.10.2018

ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
UFFICIO PROTOCOLLO

POSTA IN ENTRATA
09 OTTOBRE 2018
n. 0008171

RSU Società

Francesco Ziskone
P. P. P.

RSU Federazioni Locali

Adriano Frischi
L. P. P.

ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE PROT. N. 0008080 05-10-2018 ENTRATA



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

PUBBLICAZIONE

Decreto del Commissario Straordinario n.157 del 19.10.2018

Si attesta che il Decreto del Commissario Straordinario n.157 del 19.10.2018
ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.18.06.2017 n. 69 e ss.mm.ii. è stato pubblicato
sul sito istituzionale dell'Istituto Romano di San Michele in data 19.10.2018

L'Istruttore Direttivo Amministrativo
(Dott.ssa Antonietta Antenucci)